

## “Il vuoto e l’insoddisfazione di una vita senza Dio”

*Ecclesiaste 6:1-12*

Il libro dell’Ecclesiaste trasmette chiaramente l’idea che ogni uomo vuole trovare il vero significato della vita, una vita davvero soddisfacente, piena, che abbia un senso reale. Il problema evidenziato è che le persone cercano tutto questo nella direzione sbagliata e nelle cose sbagliate.

Salomone in questo libro ha l’intento di sbarrare la strada sbagliata e futile e indicare quella vera via che non è vanità ma una gloriosa realtà.

C’è un’altra cosa difficile che Salomone deve fare, convincere chi gode di un certo livello di soddisfazione, che si tratta semplicemente di una falsa sostituta. Una falsa sostituta che offre una felicità effimera e superficiale.

Consideriamo nel **capitolo 6**, cose che non sono negative in sé stesso, ma che non possono essere il fondamento di una vita pienamente soddisfatta.

Diciamo subito che la vita dell’uomo è stata fatta in modo tale che solo Dio la può soddisfare. Nei primi *6 versi* c’è un elenco di situazioni e di condizioni di vita, le quali senza Dio non sono che vanità; non possono soddisfare.

1. Le ricchezze da solo non possono soddisfare *vv. 1-2*. Spesso capita che le persone si danno all’accumulo delle ricchezze e del benessere senza godere ciò che hanno. Non si tratta solo di chi muore senza poterli godere, ma alcuni pur vivendo non trovano soddisfazione da esse. Poter godere il bene che abbiamo è un dono che Dio ci dà. Quanti ricchi non vivono una vita realizzata e soddisfatta, quindi non è dalle ricchezze che proviene la fonte della soddisfazione della vita. Dio ci permette di godere le cose che abbiamo in modo sano e bello.
2. Avere una famiglia, con tanti figli e vivere una lunga vita sono cose che non possono soddisfare *vv. 3-6*. Viene dipinta la possibilità di avere una famiglia numerosa, ma senza avere qualcuno che ci seppellisce al momento della propria morte. Alcuni adorano le loro famiglie e fanno di essa il loro dio. Ci si sposa pensando che nel matrimonio si trova una soddisfazione completa, purtroppo sempre più, il matrimonio per molti diventa il motivo di tanto dispiacere e sorgente di vite insoddisfatte.

Salomone avverte, che una famiglia numerosa può essere una grande benedizione, però non è la sorgente della soddisfazione della vita. In Dio e con Dio solo, la famiglia può essere di benedizione. L’Ecclesiaste parla di 2000 mille anni di vita, oggi giorno si vive sempre più a lungo, alcuni pensano che vivere tanto porterà tanta felicità, una vita lunga senza Dio non soddisfa, spesso può essere una sofferenza atroce. La vita vissuta senza Dio non è vera vita.

3. Il nostro lavoro non può produrre una vera soddisfazione. Salomone afferma che il lavoro e ciò che esso ci provvede non riesce a soddisfare neanche le nostre bocche, nel senso l'uomo non è mai contento e vuole sempre di più. Se non riesce a saziare l'appetito può saziare l'anima? Solo il Creatore e la sua presenza in noi ci fa godere il frutto delle nostre fatiche.
  
4. Le nostre parole non sufficienti per sistemare le cose della vita. I *vv.10-12* presentano l'utilizzo delle parole, la sapienza e la filosofia. Ci si riflette una vita, studiare un grande numero di libri senza scoprire il vero significato della vita ed essere soddisfatti. La vera saggezza che conduce ad una vita benedetta inizia con il timore di Dio.

Dio ci ha creati in modo tale che noi cerchiamo una soddisfazione nella vita, ma ci ha creati anche in modo tale che questo vuoto sia riempito solo da Lui.

*Questa è la vita Eterna che conoscono Te e colui che Tu hai mandato, cioè Cristo Gesù.*